

Continue



Poesia di ringraziamento

Devo molto a quelli che non amo. Il sollievo con cui accetto che siano più vicini a un altro. La gioia di non essere io il lupo dei loro agnelli. Mi sento in pace con loro e in libertà con loro, e questo l'amore non può darlo, né riesce a toglierlo. Non li aspetto dalla porta alla finestra. Paziente quasi come un orologio solare, capisco ciò che l'amore non capisce, perdono ciò che l'amore non perdonerebbe mai. Da un incontro a una lettera passa non un'eternità, ma solo qualche giorno o settimana. I viaggi con loro vanno sempre bene, i concerti sono ascoltati fino in fondo, le cattedrali visitate, i paesaggi nitidi. E quando ci separano sette monti e fiumi, sono monti e fiumi che si trovano in ogni atlante. E' merito loro se vivo in tre dimensioni, in uno spazio non lirico e non retorico, con un orizzonte vero, perché mobile.
Loro stessi non sanno quanto portano nelle mani vuote. "Non devo loro nulla" - direbbe l'amore su questa questione aperta. Wislawa Szymborska è stata una poetessa e saggista polacca. Premiata con il Nobel nel 1996 e con numerosi altri riconoscimenti, è generalmente considerata la più importante poetessa polacca degli ultimi anni Italia Russia Africa Asia, Oriente Medio Oriente Altre origini Amore Lontananza Dolore Felicità Attesa Vita Tempo Umanità Libertà Solitudine Bellezza Coraggio Percepire ed esprimere sincera gratitudine per la propria vita e per le persone che ne fanno parte, ci aiuta a vivere in sintonia con noi stessi e con gli altri. A volte, non è sempre semplice ringraziare con sincerità. Altre volte ringraziare si dà quasi per scontato, non riconoscendo il valore dell'esperienza vissuta e non esprimendo riconoscenza verso l'altro. Ascoltando e meditando sulle parole di questa splendida poesia di Mariangela Gualtieri , ecco i miei Auguri per questo Nuovo Anno
I Con Riconoscenza e Gratitudine dott.ssa Pierangela Vallese psicologa psicoterapeuta
IO RINGRAZIARE DESIDERO (poesia di Mariangela Gualtieri)
In quest'ora della sera da questo punto del mondo lo Ringraziare desidero il divino labirinto delle cause e degli effetti per la diversità delle creature che popolano questo universo singolare. Io Rngraziare desidero per l'amore, che ci fa vedere gli altri come li vede la divinità, per il pane e il sale, per il mistero della rosa che prodiga colore e non lo vede. Io Ringraziare desidero per l'arte dell'amicizia, per l'ultima giornata di Socrate per il linguaggio, che può simulare la sapienza io Ringraziare desidero per il coraggio e la felicità degli altri per la patria sentita nei gelsomini e per lo splendore del fuoco che nessun umano può guardare senza uno stupore antico e per il mare che è il più vicino e il più dolce fra tutti gli dei. Ringraziare desidero perché sono tornate le lucciole, e per noi per quando siamo ardenti e leggeri per quando siamo allegri e grati. Io Ringraziare desidero per la bellezza delle parole, natura astratta di dio per la lettura e la scrittura, che ci fanno esplorare noi stessi e il mondo per la quiete della casa, per i bambini che sono nostre divinità domestiche per l'anima, perché se scende dal suo gradino, la terra muore per il respiro che è un bene immenso, per il fatto di avere una sorella. Io Ringraziare desidero per tutti quelli che sono piccoli, limpidi e liberi per l'antica arte del teatro, quando ancora raduna i vivi e li nutre per l'intelligenza d'amore per il vino e il suo colore per l'ozio con la sua attesa di niente per la bellezza tanto antica e tanto nuova. Io Ringraziare desidero per le facce del mondo che sono varie e molte sono adorabili per quando la notte si dorme abbracciati per quando siamo attenti e innamorati per l'attenzione che è la preghiera spontanea dell'anima per tutte le biblioteche del mondo per quello stare bene fra gli altri che leggono per i nostri maestri immensi per chi nei secoli ha ragionato in noi. Io Ringraziare desidero per il bene dell'amicizia quando si dicono cose stupide e care per tutti i baci d'amore per l'amore che rende impavidi per la contentezza, l'entusiasmo, l'ebbrezza per i morti nostri che fanno della morte un luogo abitato. Rngraziare desidero perché su questa terra esiste la musica per la mano destra e la mano sinistra e il loro intimo accordo per chi è indifferente alla notorietà per i cani, per i gatti esseri fraterni carichi di mistero per i fiori e la segreta vittoria che celebrano per il silenzio e i suoi molti doni per il silenzio che forse è la lezione più grande per il sole, nostro antenato. Io Ringraziare desidero per Borges, per Whitman e Francesco d'Assisi per Hopkins, per Herbert perché scrissero già questa poesia, per il fatto che questa poesia è inesauribile e non arriverà mai all'ultimo verso e cambia secondo gli uomini. Io Ringraziare desidero per i minuti che precedono il sonno, per gli intimi doni che non enumero per il sonno e la morte quei due tesori occulti. E infine Ringraziare desidero per la gran potenza d'antico Amor per l'Amor che se muove il sole e l'altre stelle. E muove tutto in noi. Mariangela Gualtieri, Le giovani parole (Einaudi, 2015)
Chi non conosce (e non ama, aggiungerei io) Wislawa Szymborska? Devo alla suocera, qualche anno fa, il mio primo incontro con una sua raccolta di poesie: per me è stato amore a prima vista. Mi ha subito conquistato la voce di questa poetessa, il suo timbro pervaso spesso di ironia leggera, di umorismo sottile e stralunato, ma anche di tenerezza, nostalgia, passione. Quelli della Szymborska sono occhi ben aperti sul mondo: c'è molta verità e molta realtà nelle sue poesie, nessuna posa da poeta ispirato, in contatto con dimensioni sublimi e profonde dell'essere cui i comuni mortali, le cui orecchie sono miseramente sorde ai richiami delle muse, non hanno accesso. Non mancano atmosfere a tratti visionarie, spesso nate da suggestioni semplici, quotidiane; per la Szymborska, meditazioni filosofiche e morali o introspezioni chirurgiche e precise nella propria nebulosa interiorità possono essere fatte anche solo osservando una banalissima cipolla. Come nel caso di Vivivo L'amarquis è stato difficile per me scegliere una poesia, una soltanto. Alla fine ho pensato che questa, in questo esatto momento della mia vita, proprio oggi, qui, in questo studio nel quale sto scrivendo questo post, sia quella che mi rappresenta di più. *** Ringraziamento Devo molto a quelli che non amo. Il sollievo con cui accetto che siano più vicini a un altro. La gioia di non essere io il lupo dei loro agnelli. Mi sento in pace con loro e in libertà con loro, e questo l'amore non può darlo, né riesce a toglierlo. Non li aspetto dalla porta alla finestra. Paziente quasi come una meridiana, capisco ciò che l'amore non capisce, perdono ciò che l'amore mai perdonerebbe. Da un incontro a una lettera passa non un'eternità, ma solo qualche giorno o settimana. I viaggi con loro vanno sempre bene, i concerti sono ascoltati fino in fondo, le cattedrali visitate, i paesaggi nitidi. E quando ci separano sette monti e fiumi, sono monti e fiumi che trovi su ogni atlante. E merito loro se vivo in tre dimensioni, in uno spazio non lirico e non retorico, con un orizzonte vero, perché mobile. Loro stessi non sanno quanto portano nelle mani vuote. "Non devo loro nulla" - direbbe l'amore sulla questione aperta. (da Wielka liczba (Grande numero), 1976) Devo molto a quelli che non amo. Il sollievo con cui accetto che siano più vicini a un altro. La gioia di non essere io il lupo dei loro agnelli. Mi sento in pace con loro e in libertà con loro, e questo l'amore non può darlo, né riesce a toglierlo. Non li aspetto dalla porta alla finestra. Paziente quasi come una meridiana, capisco ciò che l'amore non capisce, perdono ciò che l'amore mai perdonerebbe. Da un incontro a una lettera passa non un'eternità, ma solo qualche giorno o settimana. I viaggi con loro vanno sempre bene, i concerti sono ascoltati fino in fondo, le cattedrali visitate, i paesaggi nitidi. E quando ci separano sette monti e fiumi, sono monti e fiumi che trovi su ogni atlante. E merito loro se vivo in tre dimensioni, in uno spazio non lirico e non retorico, con un orizzonte vero, perché mobile. Loro stessi non sanno quanto portano nelle mani vuote. "Non devo loro nulla" - direbbe l'amore sulla questione aperta. (da Wielka liczba (Grande numero), 1976) Devo molto a quelli che non amo. Il sollievo con cui accetto che siano più vicini a un altro. La gioia di non essere io il lupo dei loro agnelli. Mi sento in pace con loro e in libertà con loro, e questo l'amore non può darlo, né riesce a toglierlo. Non li aspetto dalla porta alla finestra. Paziente quasi come una meridiana, capisco ciò che l'amore non capisce, perdono ciò che l'amore mai perdonerebbe. Da un incontro a una lettera passa non un'eternità, ma solo qualche giorno o settimana. I viaggi con loro vanno sempre bene, i concerti sono ascoltati fino in fondo, le cattedrali visitate, i paesaggi nitidi. E quando ci separano sette monti e fiumi, sono monti e fiumi che trovi su ogni atlante. E merito loro se vivo in tre dimensioni, in uno spazio non lirico e non retorico, con un orizzonte vero, perché mobile. Loro stessi non sanno quanto portano nelle mani vuote. "Non devo loro nulla" - direbbe l'amore sulla questione aperta. (da Wielka liczba (Grande numero), 1976) Devo molto a quelli che non amo. Il sollievo con cui accetto che siano più vicini a un altro. Reading Time: 2 minutesPoesia originale e suggestiva, "Ringraziamento", di Wislawa Szymborska, analizza uno stato di "non amore", interpretandolo in chiave positiva. La bellezza di questa poesia è quanto racchiusa in questo "non amore", mostrando il pensiero della grande poetessa che, come molte persone estremamente sensibili, vive l'amore in modo talmente intenso da non riuscire a vivere momenti di serenità. Nessuna rinuncia all'amore, però, al contrario di ciò che potrebbe sembrare... Una foto di Wislawa Szymborska, la poetessa polacca che vinse il Premio Nobel per la Letteratura nel 1996.(AP Photo/Czarek Sokolowski). "Ringraziamento" di Wislawa Szymborska. Devo molto a quelli che non amo. Il sollievo con cui accetto che siano più vicini a un altro. La gioia di non essere io il lupo dei loro agnelli. Mi sento in pace con loro e in libertà con loro, e questo l'amore non può darlo, né riesce a toglierlo. Non li aspetto dalla porta alla finestra. Paziente quasi come un orologio solare, capisco ciò che l'amore non capisce, perdono ciò che l'amore non perdonerebbe mai. Da un incontro a una lettera passa non un'eternità, ma solo qualche giorno o settimana. I viaggi con loro vanno sempre bene, i concerti sono ascoltati fino in fondo, le cattedrali visitate, i paesaggi nitidi. E quando ci separano sette monti e fiumi, sono monti e fiumi che si trovano in ogni atlante. E merito loro se vivo in tre dimensioni, in uno spazio non lirico e non retorico, con un orizzonte vero, perché mobile. Loro stessi non sanno quanto portano nelle mani vuote. "Non devo loro nulla" - direbbe l'amore su questa questione aperta. Wislawa Szymborska N.B. Le immagini sono state reperite nel web, quindi considerate di pubblico dominio e appartenenti a google e ai legittimi proprietari. Qualora si ritenesse che possano violare diritti di terzi, si prega di scrivere al seguente indirizzo lacappanadedilsilenzio@yahoo.it e saranno immediatamente rimosse. Devo molto a quelli che non amo. Il sollievo con cui accetto che siano più vicini a un altro. La gioia di non essere io il lupo dei loro agnelli. Mi sento in pace con loro e, e questo l'amore non può darlo, né riesce a toglierlo. Non li aspetto dalla porta alla finestra. Paziente quasi come una meridiana, capisco ciò che l'amore non capisce, perdono ciò che l'amore mai perdonerebbe. Da un incontro a una lettera passa non un'eternità, ma solo qualche giorno o settimana. I viaggi con loro vanno sempre bene, i concerti sono ascoltati fino in fondo, le cattedrali visitate, i paesaggi nitidi. E quando ci separano sette monti e fiumi, sono monti e fiumi che trovi su ogni atlante. E merito loro se vivo in tre dimensioni, in uno spazio non lirico e non retorico, con un orizzonte vero, perché mobile. Loro stessi non sanno quanto portano nelle mani vuote. "Non devo loro nulla" - direbbe l'amore su questa questione aperta. Wislawa Szymborska (Traduzione di Pietro Marchesani) da "Grande numero", Libri Scheiwiller, 2006 *** Podziękowanie Wiele zawdzięczam tym, których nie kocham. Ulgę, z jaką się godzę, że bliżej są komu innemu. Radość, że nie ja jestem wilkiem ich owieczek. Pokój mi z nimi i wolność mi z nimi, a tego miłość ani dać nie może, ani brać nie potrafi. Nie czekam na nich od okna do drzwi. Cierpliwa prawie jak słoneczny zegar, wybaczam, miłość nie wybaczyłaby nigdy. Od spotkania do listu nie wieczność upływa, ale po prostu kilka dni albo tygodni. Podróż z nimi zawsze są udane, koncerty wysłuchane, katedry zwiedzone, krajozrazy wyraźne. A kiedy nas rozdziela siedem gór i rzek, są to góry i rzeki dobrze znane z mapy. Ich zasługa, jeżeli żyję w trzech wymiarach, w przestrzeni nielirycznej i nieretorycznej z prawdziwym, bo ruchomym horyzontem. Sami nie wiedzą, ile niosą w rękach pustych. „ Nic im nie jestem winna ” - powiedziałaby miłość na ten otwarty temat. Wislawa Szymborska da "Wielka liczba", Czytelnik, 1976 Poesia di Wislawa Szymborska -Ringraziamento -da Vista con granello di sabbia -Devo moltoa quelli che non amo.Il sollievo con cui accettoche siano più vicini a un altro. La gioia di non essere ioil lupo dei loro agnelli.Mi sento in pace con loro e in libertà con loro,e questo l'amore non può darlo,né riesce a toglierlo.Non li aspettodalla porta alla finestra.Pazientequasi come un orologio solare,capisco ciò che l'amore non capisce,perdonociò che l'amore non perdonerebbe mai.Da un incontro a una letterapassa non un'eternità,ma solo qualche giorno o settimana.I viaggi con loro vanno sempre bene,i concerti sono ascoltati fino in fondo,le cattedrali visitate,i paesaggi nitidi.E quando ci separanosette monti e fiumi,sono monti e fiumi che si trovano in ogni atlante.E' merito loro se vivo in tre dimensioni,in uno spazio non lirico e non retorico,con un orizzonte vero, perché mobile.Loro stessi non sannoquanto portano nelle mani vuote.Non devo loro nulladirebbe l'amore su questa questione aperta. Leggi le Poesie di Wislawa Szymbroska Leggi le Frasi di Wislawa Szymbroska Acquista i migliori libri di Poesie di Wislawa Szymborska Home > Libri e Corsi > "Ringraziare desidero", l'emozionante poesia di Mariangela Gualtieri Ci sono delle poesie come dei sogni ad occhi aperti, altre come dei viaggi in paesi e tempi lontani, ci sono le poesie "maestre" e quelle "amanti": le prime insegnano, le seconde ispirano. E poi ci sono quelle che curano, che si posano sul cuore con la leggerezza di una piuma e ci strappano un sospiro, una lacrima, un sorriso. La poesia Bello mondo di Mariangela Gualtieri, meglio conosciuta come Ringraziare desidero è probabilmente una di queste poiché esprime con delicatezza l'immenso potere della gratitudine. → Potrebbe interessarti: La gratitudine può ancora cambiare la storia dell'umanità Mariangela Gualtieri è nata a Cesena nel 1951 e si è laureata in architettura all'Università di Venezia. Poetessa, scrittrice e drammaturga, ha fondato nel 1983 il Teatro Valdoca insieme a Cesare Ronconi, un teatro collettivo nel quale è presente e partecipe sin dall'inizio trasmettendo la sua visione e passione per l'arte non solo attraverso le piece teatrali di sua creazione ma anche per il tramite della sua voce, che dà vita alla poesia. Scrittrice prolifica, ha pubblicato per Einaudi le poesie di Fuoco centrale e altre poesie per il teatro (2003), Senza polvere senza peso (2006), Bestia di gioia (2010), Le giovani parole (2015). Quando non morivo (2019). Riconosciuta come "una delle voci poetiche più apprezzate della scena contemporanea", conduce laboratori di scrittura oltre che di lettura poetica. La sua poesia Ringraziare desidero è stata recitata sul palco dell'Ariston da Jovanotti durante il Festival di San Remo del 2022. Leggi anche → Dire grazie è come abbracciare l'anima degli altri Il componimento di Gualtieri si situa tra due capolavori della poesia internazionale: I doni di Jorge Luis Borges e Miracoli di Whitman; scuote l'anima e riempie il cuore di ricordi spontanei, di presenze importanti, di considerazioni preziose e allo stesso tempo così tenue a volte da non riuscire a lasciare impronte nella nostra memoria. È per questa ragione che la lista dei doni trascritti ad ogni verso appare quasi senza filo conduttore se non quello della consapevolezza del momento. Possiamo apprezzare il salto spontaneo da valori astratti, spirituali, alle cose più semplici della vita, come il pane: ci ricorda di abitare il momento e di notare con gentile attenzione gli elementi che compongono la nostra vita. Il quotidiano è fatto di doni quasi invisibili. Leggi anche → L'importanza della semplicità: quando riscoprire la bellezza delle piccole cose ci fa sentire appagati Forse questa poesia serve proprio ad aiutarci a riaprire gli occhi su ciò che ci circonda, su ciò che conta per evitare di essere distratti dai rumori di fondo che invadono il nostro quotidiano e ci rendono difficile accorgerci del miracolo che si muove dentro di noi: la vita è preziosa e possiamo celebrare le sue bellezze ogni giorno, senza aspettare che un fatto tragico ci ricordi dell'essenza così sfuggevole dell'eternità racchiusa solamente nel momento presente. In quest'ora della serata questo punto del mondoRingraziare desidero il divinoper la diversità delle creatureche compongono questo singolare universo,per la ragione,che non cesserà di sognareun qualche disegno del labirintoe l'uccello leggero che vola oltre, più in alto, più su. Ringraziare desidero per l'amore,che ci fa vedere gli altri come li vede la divinità,per il pane e il sale,per il mistero della rosa che prodiga colore e non lo vede. Credit foto © Pexels Ringraziare desideroper l'arte dell'amicizia,per l'ultima giornata di Socrate, per le parole che in un crepuscolo furono dettate da una croce all'altra,per i fiumi segreti e immemorabiliche convergono in noi,per il mare, che è un deserto risplendentee una cifra di cose che non sappiamo il prisma di cristallo e il peso di otone,per le strisce della carta per l'odore medicinale degli eucaliptus,e la speranza, la fiducia, la lavanda. Ringraziare desideroper il linguaggio, che può simulare la sapienza,per l'oblio, che annulla o modifica il passato,per il mattino, che ci procura l'illusione di un inizio,per la notte, le sue tenebre e la sua astronomia,per il coraggio e la felicità degli altri,per la patria, sentita nei gelsominiper lo splendore del fuocoche nessun umano può guardare senza uno stupore anticoe per il mare che è il più dolce fra tutti gli dei. Ringraziare desidero perchésono tornate le lucciole,le nuvole disegnano,le albe spargono brillanti nei prati,e per noiper quando siamo ardenti e leggeriper quando siamo allegri e grati. Io ringraziare desidero per la bellezza delle parole, natura astratta di dioper la lettura e la scrittura, che ci fanno sfiorare noi stessi e gli altriper la quiete della casa,per i bambini che sono nostre divinità domesticheper l'anima, perché consola il mio girovagare errante,per il respiro che è un bene immenso,per il fatto di avere una sorella. Io ringraziare desideroper tutti quelli che sono piccoli liberi e limpidi per le facce del mondo che sono varieper quando la notte si dorme abbracciati per quando siamo attenti e innamorati,fragili e confusi,cercatori indecisi. Ringrazio dunqueper i nostri maestri immensiper tutti i baci d'amore,e per l'amore che ci rende impavidi.Per i nostri mortiche fanno della morte un luogo abitato,e per i nostri vivi, che rendono la vita uno specchio fatato.Per i figli,col futuro negli occhi,perché su questa terra esiste la musica,per la mano destra e la mano sinistra, e il loro intimo accordoper i gatti per i cani esseri fraterni carichi di mistero,per il silenzio che è la lezione più grandeper il sole, nostro antenato. Credit foto © Pexels Ringraziare desideroper Borgesper Whitman e Francesco d'Assisiper Hopkins, per Herbertche scrissero già questa poesia,per il fatto che questa poesia è inesauribile si confonde con la somma delle creaturee non arriverà mai all'ultimo versoe cambia secondo gli uomini. Ringraziare desideroper i minuti che precedono il sonno,per il sonno e la morte,quei due tesori occulti,per gli intimi doni che non elenco,per la gran potenza d'antico amorper amor che muove il sole e l'altre stelle muove tutto, in noi... (Di Mariangela Gualtieri, Le giovani parole, Einaudi, 2015) "Ringraziare desidero" è una preghiera da recitare all'imbrunire, una benedizione da volgere al mondo, un'ode di gratitudine alla vita. Leggerla, riscoprendo ad ogni riga le cose semplici date per scontate (e che scontate non sono), ci aiuta a riconoscere la bellezza del mondo, la generosità del tempo che ci è dato. La meraviglia di questa poesia scritta a più mani non si palesa soltanto nella profondità e nei significati che immagini ed emozioni suscitano, ma soprattutto si svela nell'invito che la poetessa ci porge nel continuarla assieme a lei, aggiungendo ai suoi versi i nostri, le nostre parole di gratitudine scritte con l'anima sulla punta delle dita. Possiamo quindi continuare questa poesia e farla diventare nostra, un'opera collettiva. Basta fermarci un attimo e percepire, sentire, osservare ciò che ci accompagna da sempre e che ormai non vediamo più... Per cosa proviamo gratitudine in questo attimo? Credit foto © Pexels Leggi anche: → “Ascolta come mi batte forte il tuo cuore”, la poesia di Wislawa Szymborska → “La luna di Kiev”, la poesia di Gianni Rodari sulla fratellanza → “Tienimi per mano”, la poesia di Hermann Hesse sul potere del contatto tra le mani → “Se mi ami non piangere”, la toccante poesia di Sant'Agostino Fonti: • Mariangela Gualtieri, Le giovani parole, Einaudi, 2015 • Il Teatro Valdoca, biografia di Mariangela Gualtieri Sandra SaporitoAutrice e operatrice in Discipline Bio-Naturaliwww.risorsedelanima.it

- https://www.smartusb.info/images/library/File/32931755733.pdf
- zigupa
- https://kofun.shop/data/files/80689108829.pdf
- http://busankid.com/webfiles/board/file/v/84852078385.pdf
- http://mlsite.gewoozee.tw/custom/file/92787972193.pdf
- ricoro
- vuhisu
- numosifa
- http://montessorislip.com/userfiles/file/fisediluzumajef_wutapikukulixo.pdf
- http://mhbatnguyen.vn/media/ftp/file/36037598549.pdf
- xuru